

Esposti all' avv. RAVASENGA i criteri che i signori Consiglieri amerebbero vedere applicati nel senso che l'Organizzazione di Provincia della " Reale" - e dell " I.N.D.A. avessere a completarsi l'avv. RAVASENGA afferma che nella pratica ciò é già avvenuto in molti casi - che in ogni modo la cosa é di esclusiva competenza dei vari Agenti.

Affacciata l'idea di affidare alle Agenzie della " Reale" dei più importanti Capoluoghi di Provincia, altrettante Agenzie di Città l'avv. RAVASENGA ritiene la cosa fattibile. Per quanto riguarda TORINO dichiara essere indispensabile una speciale deliberazione del Consiglio. Per le altre Città é questione che può risolversi caso per caso fra l' Agente Generale dell' I.N.D.A. e quello della "Reale". Congedandosi l' avv. RAVASENGA esprime la Sua viva soddisfazione per la dimostrazione ottenuta nella circostanza da parte della Rappresentanza del Consiglio d' Amministrazione dell' Istituto, e riservandosi di far trasmettere dal Presidente una comunicazioni in tal senso, ringrazia per conto proprio i signori Consiglieri dell' I.N.D.A.

-----  
●●●●●● AGENZIA GENERALE DI C U N E O ●●●●●●

-----  
L' Agente Generale Cav. MARRO fa una breve relazione del lavoro fatto, ed esprime quali siano i suoi intendimenti sul futuro.  
Si lagna dell' Agente Viaggiante signor TURBIGLIO, che malgrado abbia le migliori qualità per riuscire, ha dato scarsi risultati perché piuttosto indolente. Per queste ragioni l' Agenzia Generale si é vista costretta ad assumere un secondo Agente Viaggiante nella persona del signor ARDIZZO AYMONE.

